

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8. DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42  
Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12 - Trimestre 6 - mese 2

## «Educhiamo i nostri padroni!»

E' il grido che lanciato mezzo secolo fa da uno statista inglese, infesta oggi un libro di Giovanni Pileri il quale illustra i metodi d'istruzione superiore per gli operai in Inghilterra; ed è il grido che, specie nelle rivolte dei passati, ha raccolto a meditazione il mio pensiero, piuttosto contrario a giudicare con attenuanti le dimostrazioni di certe masse inferocite.

— I nostri padroni, quelli? —  
Sì, padroni: ogni dubbio, ogni illusione in proposito, sarebbero dannosi: non farebbero che allontanarci dalla realtà, ostacolando opportune preparazioni per il sorgere dei nuovi avvenimenti.

Riflettiamo. — Se il lavoro è il motore della vita, e se i lavoratori organizzati rappresentano una forza preponderante, torna logico, che, partecipando essa al potere, v'abbiano predominanza gli interessi che più direttamente la concernono.

— Ma questa potenza — mi opporrà taluno — cosciente della sua forza è veramente preparata all'impero? E' degna di salire ancora verso i suoi destini? Questa corrente minacciosa è arinata per modo da impire fatali straripamenti?

Osserviamo, come a traverso il succedersi delle influenze, possano formarsi i suoi elementi: un po' d'istruzione nella scuola primaria, molto spesso avvertita dall'ambiente familiare: poi l'officina, la fabbrica, la strada, la bottega ove l'adolescente subisce ogni pernicioso contatto; e certa stampa e certa arte pornografica che eccita ogni basso appetito: una vita esclusivamente vegetativa e bestiale per cui il lavoro viene accettato come condanna e la propria condizione come ingiustizia della sorte a beneficio di altre classi, la cui condotta sembra scherzare alla fatica; le giornate del riposo non già dedicate a elevazione, a sollievo dello spirito, ma a ritorsione di piaceri che non saziano, che nel desiderio insoddisfatto lasciano nuova sete di godimento, con maggiore repulsione al lavoro, alla disciplina.

Ma che può distinguere tra bene o male questa massa che sottratta ad ogni influsso religioso-morale, ignorando il vero concetto della finalità umana, vive secondo il fondamento che natura pone nel bruto?

La propria intelligenza per guida? — Ma se è ancora ottenebrata ed informe? — Il proprio volere? — Ma se mai venne addestrato?

Deploriamo oggi certi avanzati atteggiamenti della classe operaia, ma ad essere giusti dobbiamo dedurre che le cause trovano radici non solo nei fatti storici dei tempi, ma nell'inerzia delle altre classi, nell'attuazione d'intermediari sistemi educativi, nella mancanza d'un programma di elevazione bene delineato.

Creata la scuola per il fanciullo, sviluppati i corsi d'istruzione media e superiore per l'adulto a scopo principalmente utilitario e professionale, che ha fatto la società, meno debite ed ammirabili eccezioni, per questo suo membro che aveva ed ha in mano l'avvenire economico della nazione? Ha cercato d'imporgli l'obbligo di prolungate periodo educativo e di frequenza ad istituzioni post-scolastiche, per formargli la coscienza, facendogli accettare nel pensiero il concetto di dovere come necessità imprescindibile ad ogni interesse individuale, ad ogni ordinamento collettivo?

Le conseguenze, tengono luogo di risposta.

Nell'affrettato compito di « fare gli italiani », abbiamo creato dei semi analfabeti, dell'ingenua speranza, che i pochi principi insegnati nella scuola elementare vegetassero, fiorissero, fruttificassero spontaneamente, senza bisogno di sagace guida, che ne seguisse, tutelasse, proteggesse lo sviluppo. Ed abbagliati, forse, da irriducibili teorie di mal interpretato naturalismo, abbiamo troppo confidato nella natura stessa, olandando che ciechi e fatali fattori sconvolgono anche nel creato, l'armonia delle sue leggi, portando dissoluzione e morte dove più promette ferveva la vita. Praticando certe teorie, anche nell'educare l'infanzia, abbiamo forse ecceduto: il rispetto ad ogni umana libertà, il timore d'inopportune costrizioni, ci ha portati, io mi credo, a quell'individualismo che è termine di lotta, di sopraffazione. Abbiamo considerato il futuro uomo in rapporto alla sua condizione economica, ma non abbastanza in rapporto a quella sociale, di essere comunicativo, cooperante, suscettibile di elevazione morale: E' per il miraggio di male concepita autonomia, abbiamo contribuito, senza volerlo, a trasformare il naturalismo anche in ero-centrismo. Così ogni brama, ogni capriccio, ogni prepotenza ebbe a prestare il nome del diritto, mentre l'ignoranza non combattuta accolse ed alimentò il livore: Livore verso le classi che tenero ferse troppo a distanza questo popolo. Il quale si sentiva considerato cieco strumento di ricchezza: livore verso la classe dirigente non sempre ministra di previdenza e di giustizia: livore ed acredine verso ogni autorità

che in nome d'un ideale nazionale, (non compreso e per ciò non accolto) poteva scagliare milioni di esistenze in un conflitto mortale.

E oggi l'operaio si presenta alla società, come uno spietato creditore che non ammette dilazione.

I miglioramenti economici ottenuti con riduzione di lavoro, il riconoscimento politico della sua forza rappresentativa, i provvedimenti contro la disoccupazione non basteranno a calmare il movimento che ha impronta di reazione e di affermazione.

I rimedi devono essere radicali. In ogni organismo malato, gli eccitanti ed i calmanti impongono tregua alle sofferenze, non curano il male alla radice. Così ogni concessione sarà sorpassata da nuove richieste, poiché l'insaziabilità umana che non subisce senso di misura, scatenata nel buio dell'intelligenza ogni domato furore.

« Bisogna educare i nostri padroni! » L'Inghilterra, come ho scritto più sopra, ha riconosciuto da lungo tempo tale imperiosa necessità e con pratiche leggi ha cercato il miglioramento morale dell'operaio venendo anche in aiuto ad ogni iniziativa privata che perseguiva sì nobile fine. E sorsero Collegi, Università Popolari, Istituti di Educazione, Biblioteche, non a scopo utilitario, non a scopo di trasmettere come in Germania « il capitale intellettuale della nazione, ma (trascendendo da fini anche nazionalistiche) il capitale morale umanitario » considerato come supremo valore atto a suscitare ogni energia dello spirito a dare quel senso di personale responsabilità che è primo fattore di autonomia, di auto-disciplina.

Oggi l'educazione popolare inglese si concreta nella legge Fischer diretta « a condurre ogni individuo a traverso un elaborato piano d'istruzione scolastica e post-scolastica, al pieno possesso di sé, alla capacità della propria estrinsecazione, ad offrire ad ogni figlio della nazione, ugualianza di opportunità per sollevarsi in qualunque circostanza fino ad altezze supreme ».

Così in Inghilterra, ove i rappresentanti del « Labour-Party » (i quali nelle recenti elezioni raccolsero due milioni e mezzo di voti) stimolano ed integrano l'opera governativa.

Ed in Italia? Che faranno in Italia i nuovi legislatori a cui spetta l'arduo compito di assestamento, di sistemazione.

Gli ordini del giorno? programmi dei vari gruppi parlamentari fraccianti le linee di radicali riforme si concretano in Progetti Educativi atti a raggiungere e garantire quel benessere morale che cementa la comunità, la pacifica cooperazione fra le varie classi della società?

Al tempo la risposta.

Fabiana

### Fra libri e giornali

**DOTT. A. PONTI: La rappresentanza proporzionale.** Vol. un. di pag. XII-218. Milano. Urico Hoepli, Editore.

Il Dott. Andrea, Ponti espone imparzialmente in questo volume le ragioni così dei fautori come degli avversari della rappresentanza proporzionale, traccia la storia della dottrina e delle sue applicazioni passando in rassegna i diversi metodi sinora sperimentati o proposti né dimentica di toccare i rapporti che intercedono fra la rappresentanza proporzionale e quella professionale o sindacale. Conclude nell'ultimo capitolo in senso favorevole alla riforma, consigliando un proprio metodo inteso a conciliare la libertà degli elettori col principio proporzionale e con una ragionevole disciplina dei partiti.

La ricchezza di notizie e di citazioni rende questo libro utilissimo a chiunque voglia ben rendersi conto delle nuove correnti nella esplicazione della vita pubblica.

Ing. OTTORINO POMINI. **Costruzione di Macchine.** IV. Ingranaggi. — *Ingranaggi bi-ellicoidali - Vite perpetua - Vermi.* — Volume in-8 di pagine XXIV-491, con 360 incisioni, brochure.

Urico Hoepli, Editore. Milano.

Questo quarto volume brilla ancor più dei precedenti, sia per ricchezza di materia che per luminosità d'esposizione. L'Autore segue metodi classici, ma la sua trattazione appare al tutto originale, tanto è nutrita di osservazioni sagaci, di formule pronte all'uso; di freschissimi dati tecnici.

In appendice l'autore pubblica per la prima volta le risoluzioni matematiche esatte cui egli arrivò sottoponendo a calcoli razionali 6 distinte classi di dentature. Chi intenda calcolare rigorosamente le ruote in acciaio al CrNi per antoveicoli, oppure i giganteschi ingranaggi bi-ellicoidali di marina, ed i riduttori a chevrons per l'industria, oppure le dentature di differente elasticità non ha più sicura guida degli esaurienti studi del POMINI, che diede e mantiene all'it-

alia il primato in assai delicate calcolazioni di macchine.

Questo quarto ricco volume completa l'opera « **Costruzione di macchine** » iniziata dal Pomini 11 anni fa e continuata senza tregua, senza risparmio di fatica, mirando costantemente a perfezionare i metodi di trattazione e di calcolo degli organi delle macchine.

Si sta preparando la 2. edizione del Volume I.

## Il nuovo prestito

Abbiamo avuto occasione di leggere una lettera che il cav. Del Vecchio, Direttore della Filiale di Udine della Banca d'Italia, ha inviato a tutti coloro che, per ragioni d'affari o di professione abituale, sono gli organi raccoglitori del Consorzio e gli intermediari del collocamento della nuova Rendita Consolidata del 5 per cento. E' noto che di questo nuovo prestito volontario e altamente remunerativo s'inizia col 5 gennaio p. v. la pubblica sottoscrizione.

Il successo deve essere e sarà, io credo e spero, brillante anche da noi malgrado le condizioni speciali di questa provincia.

A divulgare le favorevoli condizioni dell'operazione presso tutti i ceti della popolazione, a consigliare anche i noncuranti e i restii a parteciparvi nello stesso loro interesse privato, che coincide poi con l'alto interesse dello Stato, faccio pieno affidamento nella cooperazione assidua e fervida degli intermediari. Dicano essi ai loro clienti ai loro amici, a tutti coloro coi quali hanno rapporti di conoscenza e d'affari, che il nuovo prestito deve sollevare il paese dai gravi bisogni dell'ora presente; deve fornire i mezzi per cominciare a costruire le opere della pace; deve ridurre la circolazione dei biglietti, sola via efficace per ristabilire il valore normale della moneta e ridurre l'alto costo della vita; deve riuscire una solenne affermazione di solidità finanziaria, di serena fiducia, di salda concordia del popolo italiano. Dicano a chi con insano criterio mostrasse di preferirne a un proficuo investimento l'improduttivo tesoreggiamento dei biglietti (i quali dovranno pur sempre essere deprezzati agli effetti dell'imposta patrimoniale), che l'atto che essi vorrebbero commettere, oltre a costituire un grave errore economico, è un deplorevole atto di distaffismo finanziario ai danni della Patria. E ripetiamo, se n'è duopo, agli indifferenti e agli astensionisti, il monito recentemente espresso dal Ministro del Tesoro:

Ci piace qui di riprodurre alcuni brani della suddetta lettera, perchè vediamo in essa chiaramente espressi dei concetti che è bene non sfuggano all'attenzione e considerazione del pubblico. Dice dunque nella lettera: « Ferve il lavoro di preparazione per la prossima sottoscrizione al nuovo Prestito Consolidato 5 olo (reddito effettivo 5,71 olo).

Questo prestito volontario si presenta a condizioni talmente vantaggiose per i risparmiatori — sian essi possessori di disponibilità liquide o di Buoni del Tesoro ordinari o più riennali da trasformare nella nuova Rendita — che nessuno vorrà negare o lesinare il suo concorso.

« Noi abbiamo creduto — egli ha detto — di interpretare l'anima italiana, aborrente da ogni costrizione, ricorrendo ad un prestito volontario. Ma se i risultati non dovessero corrispondere alle legittime aspettative, non resterebbe al governo che ricorrere a forme coercitive e non remunerative di prelievo sulla ricchezza, con particolare aggravio di chi non avesse sottoscritto il prestito, e a inasprimenti dei tributi, spinti fino agli estremi limiti ».

Il monito giustamente citato dal Direttore della Banca d'Italia è stato ripetuto dal Ministro del Tesoro l'altro ieri alla Camera nella sua esposizione finanziaria. Riproduciamo anche queste parole:

« Occorre che tutti senza eccezione facciano il loro dovere sottoscrivendo largamente il nuovo prestito. Se la borghesia non concorrerà largamente al nuovo prestito esso sanzionerà la propria condanna. Oggi contribuendo a salvare la finanza dello stato salva se stesso. Peggio per chi non lo comprende. Chi fosse tanto cieco da non voler oggi dare volontariamente le sue disponibilità allo Stato pensi che vi è una legge superiore di moralità e necessità politica che impererebbe allo Stato di domandare alla coercizione quanto non avesse potuto ottenere dalla libera volontà dei cittadini ».

E la libera volontà dei cittadini sarà indubbiamente quella di concorrere alla sottoscrizione con ogni risparmio, con ogni disponibilità di denaro. Perché non lo farebbero? A parte ogni altra considerazione, si tratta di impiegare il proprio denaro in un titolo di Stato di altissimo pregio a un interesse effettivo di 5,71 per cento! Dunque dovere e tornaconto ottimamente accoppiati.

## CRONACA PROVINCIALE

### Sottoscrizione in Provincia per la glorificazione del Fante.

Il Comitato per la glorificazione del Fante italiano ci comunica le seguenti offerte:

Comune di Buttrio: Società Operaia di Mutuo Soccorso lire 10, Rossetti Ranieri 10, Rassati Maria 2, Rassati Nina 2, Rassati Luciano c. 50, Drossi Giuseppe lire 1, Drossi Madalena 1, Montevecchi Aldo 5, Gremese Mattia 1, Gremese Elisa 1, Todone Antonio 1, Peruzzi Antonio 1, Colautti Terzo 2, Tami Guido 2, Danielli Giuseppe 1, Zuccolo Luigi c. 20, Peruzzi Giordano 20, Nonini Vittorio lire 5, Colautti Vittorio 1, Merol Valentio 1, Maestrutti Luigi 2, Bonora Giovanni 2, Morzutti Rodolfo c. 50, Beltrame Armando lire 5, famiglia Tomasoni 15. Totale 72-40.

Comune di Cordenons: Famiglia Braşuglia lire 15, famiglia Galvani 50, Perulli Antonio 2, Raguarini Maria 2, Andriago Angelo 1, Romanin Trucino 2, Laticce Gio. Ba. 2, D'Andrea Luigi 2, Brunetta Giovanni 2, Cauzian Luigi 1, Delle Vedove Gaetano 2.

Bertoncini Angelo 1, Pavan Eugenio 1, Zanchetta Giuseppe 3, Zille Angelo 2, Rossi Giuseppe 1, Martin Sante 1, Bertoncini Antonio 1, Bertoncini Ottavio 1, Avon Ermenegildo 1, D'Andrea G. Battista 1, Famiglia Mangioli 1, Chinaglia Luigi 1, Zancan Luigi 1, Pacier Alardo 2, Romor Vincenzo 2, Brunetta Giuseppe 1, Brunetta Arturo 2, Romanin Osvaldo 3, Ceriuschii Vittorio 1, Marson Antonio 2, Bidinost Lorenzo 1, Rampogna 1, Turrin Maria 2, Famiglia Antonini 5, Castagnaro Antonio 1, Alberti Federico 1, Carrer Osvaldo 2, Vignaduzzi Giuseppe 1, Tenzi Luigi 1, Famiglia Turrin 3, Cossin Antonio 1, Bertoncin Antonio 1, Belloni Gaetano 2, De Carl Arturo 5, Cozzarin Gio. Ba. 2, De Zan Marianna 1, N. N. 1. Totale 158.

Comune di Pozzuolo:

De Cecco Pio 1.1, Minciotti Enrico 1, Gorasso Giuseppe c. 20, Zampis Pasqua 20, Della Vedova 30, Biasotti Benedetto 1.1, Massotti Antonio 1, Gervasi Guido 1, Dalla Nese Senofonte 1, B. Itrame Ermenegildo c. 50, Della Vedova Mario 50, Coltorucchio Cesare 50, Mulatti Girardo 50, Dusso Guido 60, Scanavino Pasquale 50, Lodolo Giovanni 50, Marano G. Ba. 50, Voccalepre Leonardo 50, Duca Umberto 50, Piani Ippolito 40, Drigoni Pietro 30, Nardone Andrea 50, Quatto Fiorenzo 30, Zotti Arpalice 30, Madrisotti Raffaele 40, Madrisotti Emilia 35, Missana Rinaldo 1.1, De Cecco Adelfino 30, De Cecco Italia 30, De Cecco Gisella 30, Burello Polonia 1.1, Corubolo Antonio 1, Corubolo Amos c. 50, Cudicio Cristina 60, Corubolo Maria 40, Corubolo Romilda 20, Corubolo Amalia 30, De Cecco Angela 20, Cattivello Amalia 20.

Duca Luigi c. 20, Sottile Maria 20, Battello Ida 10, Monticolo Maria 20, Biasoni G. Ba. 20, Biasoni Maria 20, Duca Leonardo 20, Scanavino Pasquale 50, Mantovani Bortolo 50, Del Gobbo Antonio 50, Siani Gelindo 50, Marano G. Ba. 50, Voccalepre G. Ba. 50, Lodolo Giovanni 50, De Siani Mario 1.5, Masotti cav. Ugo 5, Cosattini Augusto 1, Lombardini Ennio 1, Berti Francesco 2, Berti Giuseppina 1, Berti Vittoria 1, Berti Teresina 1, Padovano Beniamino c. 50, Viola Davide 60, Pascolo Enrico 60, Brumisso Umberto 50, Jaiza Francesco 50, Di Santolo Primo 50, Corubolo Antonio 1.1, Galuzzo Colando c. 50, Toso Giovanni 50, Piva Umberto 1.1, Cgavino Italo 1.1, Piccinni Gelsio 2, Nazzi Colombo 1, Paganini Nicolò 1, Della Vedova Elidoro c. 50, Chiavon Antonio 50, Duca Lino 50, De Marco Enrico 50, Duca Michele 50, De Cecco Rialto 50, Feruglio Giovanni 50, Marcuzzi Carlo 1.1, Pascoli Cesare 1. Totale 59.65.

### CAVASSO NUOVO

**Cooperativa di consumo.** — Ieri, domenica, si tenne l'assemblea dei soci della Cooperativa di consumo, da poco istituita. Dal Resoconto fatto dal Presidente sig. Colussi risulta un movimento d'affari per L. 150.000, con un soddisfacente utile che va, per ora, a costituire il fondo di riserva. Se la Cooperativa n. ha dato brillantissimi risultati, è stata però di calmiera alle avidità cupidigie di negozianti che anteponevano il proprio utile al principio umanitario. L'esposizione chiara, sobria, minuta, ha convinto tutti i soci presenti, oltre 250, i quali si limitarono a fare alcune raccomandazioni perchè i prezzi siano adattati alla portata di tutte le borse: iniziò il funzionamento, col 27 Luglio, e a tutto il 31 Ottobre i soci sono 341. Coraggio; non c'è male, in così breve tempo!

**Disoccupazione.** — Stante l'interessamento delle Autogità e dell'on. Marco Ciriani, nostro valoroso rappresentante, i nostri operai ritornano ad essere occupati, magari alla spicciolata, a cominciare dai più bisognosi. Parecchi sono stati assunti nei lavori della Pedemontana; altri per ultimare certi lavori lasciati sospesi dal Genio militare ed altri ancora in

diversi iniziati dal Comitato del Ministero delle Terre Liberate. Lo spettro della miseria con tutti i suoi orrori, si allontana ancora da questi paesi; tanto provati dalla guerra e dall'invasione.

**Scuole.** — Vivo è il malcontento perchè non si è ancora provveduto per la 1.a classe maschile, alla nomina dell'insegnante. I numerosi bambini, circa 90, non ricevono che una magra lezione giornaliera nelle ore del pomeriggio, dal maestro di 3.a, il quale, malgrado la sua buona volontà e la sua perizia, non può fare miracoli. L'autorità scolastica provveda per l'anno scolastico in corso con nomina provvisoria o disponga per incarico speciale, acciocchè si dia quell'istruzione per sfollare la numerosa classe prima.

### PAULARO

**Gioie scolastiche.** — Il disinteressamento delle diverse Autorità per quanto riguarda questo comune è qualche cosa di veramente impressionante. Un abbandono completo da parte di tutti. Oggi è la volta di poter dire che le autorità scolastiche si sono perfettamente dimenticate di noi.

Con il nuovo anno ci si riprometteva una regolare ripresa delle lezioni, di modo che le numerose scolaresche del capoluogo e delle frazioni avessero potuto riprendersi, rimediando ai due anni perduti; dando gravissimo questo, quando si pensi che, tranne nel capoluogo, l'insegnamento è limitato alle terze elementari e di conseguenza non sono pochi coloro che alla fine dell'anno prossimo, dovranno cedere il posto ai più giovani, con il solo vantaggio su questi di saper forse appena appena compitare.

Stando così le cose, non era esagerata l'idea che il funzionamento delle scuole fosse iniziato regolarmente; ma ciò sarebbe stato un miracolo, date le abitudini ed il modo di vedere dei nostri Amministratori.

I primi giorni, due insegnanti di provata capacità furono assegnate a Salino, ma dopo qualche giorno una di queste fu nominata a reggere un'altra scuola nel capoluogo. Da dove è venuto quell'ordine?

Si vorrebbe saperlo, per poter domandare se gli scolari del capoluogo abbiano diritto o possano godere privilegi su quelli delle frazioni. Qual buon senso abbia indotto la qualsiasi autorità che lo fece, ad emanare quell'ordine, si potrà giudicare quanto si sappia che, mentre gli scolari del capoluogo hanno sempre avuto le scuole aperte, e per quanto è stato possibile regolari, anche durante l'invasione, a Salino non furono riaperte che nel marzo del corrente anno.

I capi famiglia di detta frazione in una prima lettera diretta al Provveditore agli studi, astenendosi dal fare pressioni per il ritorno dell'insegnante loro tolta, ne chiedevano la sostituzione con un'altra, esponendo il loro obbligo di tutelare l'istruzione della loro prole; quella misera istruzione con il deficiente ausilio della quale ben poco può aspettarsi di migliore d'oggi la futura famiglia del nostro lavoratore, del nostro emigrante.

Essendo quella lettera, come tante altre, rimasta senza veruna evasione, ne inviavamo un'altra, facendo presente che essendo qua una signorina, adatta all'insegnamento, colta, seria; e disposta a coprire anche solo provvisoriamente il posto vacante, si sarebbe potuto affidare la scuola, assegnando l'unanime desiderio; ma non si è trovato non solo il modo di definire la cosa in un modo o nell'altro; ma neanche il modo di tranquillizzare quella gente, sia pure con una delle solite promesse, che nonostante sieno l'unica cosa di cui le nostre autorità abbondano, trovano sempre chi vi presta fede. Chi gode di questo stato di cose, sono le piccole vittime innocenti cui non par vero di essere liberi dalla nota della scuola. Ma verrà giorno che imprecheranno a quelle autorità ch'ebbero a trascurare la loro prima istruzione in modo così inqualificabile.

### PAGNACCO

**Per gli orfani di guerra.** — In questo Comune fervono i preparativi per allestire un decoroso albero di Natale agli orfani di guerra locali. Tutti rispondono in modo proficuo all'appello lanciato da un comitato di persone, conscie dell'altissimo sentimento benefico dovuto a questi poveri bambini, privati dal più sacro degli affetti per la più nobile delle cause.

Le schede si riempiono giornalmente di obblazioni e va pure notato il nobile gesto del Comando della 36. Batteria Artiglieria di montagna, accantonata a Pagnacco, che volle cooperare alla buona opera, raccogliendo dai singoli soldati e graduati, il complessivo importo di L. 65.

La Società operaia verso pure L. 60. Gli imitatori non mancheranno certo e si ha piena fiducia nella più completa riuscita.

## GEMONA

**I nostri dilettanti.** — Fra non molto, i nostri bravi dilettanti filodrammatici faranno riaprire i battenti del Sociale per nuove recite con nuovi elementi e una bella scelta di produzioni in prosa.

**Due nuovi esercizi.** — Purtroppo, Gemona difetta di bei ritrovi per mancanza di locali adatti. Abbiamo un numero straordinario di bettole, ma mancano gli alberghi ed i caffè; o per meglio dire di caffè principali di alberghi di prim'ordine ne abbiamo uno per sorte. Ora stanno per riaprirsi un caffè ed un albergo in località le più centrali della città e cioè in piazza Vittorio Emanuele ed in piazza Umberto I.o. Tanto l'uno che l'altro sono preparati in vasti e bei locali messi con lusso e buon gusto. Speriamo che le rispettive licenze siano presto accordate onde appagare i desideri della cittadinanza.

**Per le assicurazioni del bestiame.** — Venerdì, 19 cor. si terrà nella Sala del Municipio, alle ore 10, una riunione di tutti i presidenti e segretari dei Consorzi zootecnici comunali e di tutti gli agricoltori del Comune del Mandamento di Gemona. Alla riunione, indetta dalla locale Cattedra di agricoltura, è stato invitato il dott. Alfredo Ortali, per trattare della costituzione e del funzionamento delle Mutue assicurazioni contro la mortalità del bestiame bovino.

### RIVIGNANO

**Medaglia al valor militare**

E' stata conferita la medaglia di bronzo al valore civile a D'Onofrio Guglielmo da Rivignano (Udine), caporale maggiore nel 53.º reggimento fanteria. Dopo un vano tentativo di fermare un cavallo, dandosi a corsa sfrenata per l'abitato e trascinando un birroccio, saliva con destrezza e coraggio sul veicolo e, presa l'unica redine, devitava l'animale verso il muro riuscendo a fermarlo prima che accadesse disgrazia. Crescentino (Novara) 15 Maggio 1918.

### CODROIPO

**Alla memoria d'un lavoratore**

Avete annunciato la misera fine del negoziante Gaspare Toffoli, zio del sig. Girolamo Ghiardini presidente della locale Sezione combattenti e vostro corrispondente.

Il defunto, per il quale è unanime il rimpianto, era molto amato per la sua rettitudine, per la sua affabilità. Prese parte in passato alla vita pubblica, come presidente della Congregazione di Carità e come Assessore del Comune, portando in ogni carica quell'impronta di intelligente l'obiettività che caratterizzava ogni sua azione.

Da lungo tempo apparteneva al Consiglio d'Amministrazione della nostra Banca Cooperativa, contribuendo con le sue vedute a quel grado di sviluppo che tale Istituto ha raggiunto.

Tanto nella vita privata quanto nella pubblica, atteso sempre i religiosi e fermi principi che praticava senza ostentazione.

Condotto per assiduo lavoro a fiorente sviluppo la propria azienda industriale e commerciale, che doveva subire le conseguenze di Caporetto; egli, ritornato dall'esiglio, un possesso in salute, si ritirò nella sua casa spogliata e denudata, rinunziando ad ogni attività, non nascondendo l'avvilimento per la rovina della sostanza creata col proprio lavoro.

In questo momento hanno luogo i funerali, a cui tutto il paese partecipa commosso e memore.

Vi partecipa anche una rappresentanza della Associazione Combattenti, sezione di Codroipo, in segno di partecipazione al giusto dolore del nipote suo presidente.

Valga il generale cordoglio a portare l'espressione di conforto alla famiglia, ai nipoti, agli amici che desolati dinanzi all'imatura sparita, ricordano e rimpiangono l'animo buono e mite, ora scomparso.

### FORNI AVOLTRI

**Circolo ricreativo e magazzino di consumo.**

Tempo fa, alcuni operai costituivano il Circolo ricreativo, ed ora il magazzino di consumo, allo scopo di fornire ai soci viveri e bevande a prezzi che i negozianti non vogliono e non possono praticare.

Gli utili effetti si sono già manifestati e i prezzi sono lievemente diminuiti. Speriamo che con l'andar del tempo il piccolo si muti in una forte Cooperativa di consumo.

**Gabinetto Dentistico**  
dott. FRANCESCO VERARDI  
Medico chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti  
Glia Assistente dell'ill. Prof. Beretta della R. Università di Bologna. Premiato dagli Istituti clinici di perfezionamento di Milano.  
Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.  
(Via Savorgnana 11, 1. piano)

# Efferato delitto a Chialminis

## Freddato con cinque fucilate - sbattuto contro un macigno - precipitato in un burrone.

**NIMIS 16.** — (per telegrammi ore 12). Apprendo questo momento che strada Chialminis - Torlano: fu stamane ore 9.30 rinvenuto cadavere bruciato Domenico Mauro di Giovanni e fu Maria Mauro d'anni 36, crivellato ferite. Ignoransi ragioni efferato delitto.

(dal nostro inviato speciale).  
Torlano 16 sera  
Ho lasciato Torlano a notte. Erano le 20.

Passate le ultime luci del paese, mi sono truffato in una oscurità fredda e penna. Paurosa ch'è ad ogni passo mi tornavano alla memoria le parole dettate nell'osteria:  
— E' un brutto fatto... Ma in questi tempi non c'è da meravigliarsi... ogni sera ne avvengono: aggressioni, rapine, furti...

Nessuno va fuori più di notte, se non è armato... perché, ripeto, ogni notte ne fermano qualcuno...  
E quel «fermano qualcuno» e la descrizione del delitto che ha veramente del bestiale, mi s'inchiodano nella mente, tanto che a ogni genere di vento sento che il cuore accelera i suoi battiti...

Ho quasi l'impressione che tra gli alberi qualcuno mi segua, e le ombre celano malandrini e comploiti. Cammino frettoloso.  
Sono solo per la via. Eccolo il viottolo che s'arrampica sulla parete sinistra dell'augusta valle E su e su, trepidante improvvisamente, ad uno svolta della via sassosa, una voce recisa, quasi aspra, mi ferma.

— Chi va là? —  
Dalla parete del monte, si muove una figura che spicca nera nella oscurità stessa. Mi s'avvicina, rasentando il monte. E mi tornano alla memoria le parole: «ogni sera fermano qualcuno».

Ma quello è un carabiniere.  
Sono arrivato sul posto del delitto.  
Il carabiniere veglia il cadavere di Domenico Mauro. Addossato alla parete del monte, il soldato attende in veglia che giungano, e non arriveranno che domani le autorità per l'istruttoria.

Una coperta sulle spalle, nella notte che agghiaccia, è tutto il suo riparo. Giù nel burrone, dalla strada profondo oltre sette metri, giace il cadavere della vittima, così come è stato veduto nella mattina da certo Valentino Sturma.

**Il cadavere**  
Scendo nel burrone. Una forcia mi rischiarò lo spettacolo orrendo. Il corpo giace supino, le braccia allungate al disopra del capo, le mani trappiate.

Il volto non ha espressione umana... Il capo è spaccato in due... La parte superiore è disseminata in frammenti dal ciglio della strada in giù.  
Le labbra fesse fino alla radice del naso, aprono una bocca smisurata, spaventosa... La luce tremolante della forcia sembra dar vita e moto a quella ferita raccapricciante.

Il petto è ricoperto di sangue coagulato... E macchie di sangue si scorgono sulle vesti...  
Guardiano che mi accompagna sulla luce rossastra...  
Mi indica il capo. Quale scempio orrendo ne hanno fatto... La calotta cranica smiuzata, si è vuotata della materia cerebrale.

Guardando dall'alto, alla luce della fiaccola tremolante si vede come una grande occhiata vuota, un bosco pauroso. Tanta è stata la strage commessa su quel misero corpo, e la ferocità con cui fu colpito quel capo.

**L'uomo.**  
Domenico Mauro, di professione bracciante, a Torlano. Veramente, anzi, non aveva fissa dimora, ma nelle sue «fermate» sceglieva Torlano. Era il vero tipo di vagabondo: premuroso con tutti e con nessuna, secondo le giornate, amante della propria libertà, più che di una vita tranquilla e metodica.

Aveva venduto un campo, tempo addietro, incassandone un migliaio di lire. Chi lo aveva comprato si era trattenuto L. 600 a saldo d'un assai semato credito; altri L. 400 erano pure passate nelle tasche di crediti. E il povero Mauro, levatisi così i fastidi della «proprietà» s'era messo a sbarcare il lunario lavorando a portar fieno dal monte giù a valle, per conto di certo de Bellis.

La famiglia del Mauro abitava a Chialminis.  
Il padre Giovanni, la Matrigna, due sorelle e un fratello di secondo letto. Ma della famiglia poco egli s'interessava, e anzi, come cadde sovente in molti casi, procurava di non avere con essa alcun rapporto; erano fra essi in disaccordo.

Mesi addietro, il Domenico Mauro ebbe a minacciare la matrigna con la roncola alzata, e (dice la denuncia contro di lui prodotta allora) «levie del fatto furono evitate per il pronto accorrere di altre persone». Fu in tale occasione che il fratellastro contro di lui pronunciò la m'accia:  
— Or ti me la pagherai... me la pagherai cara!

Questa, ed altre circostanze sui rapporti correnti fra i membri di quella famiglia, vengono a galla ora di nuovo.  
Il Mauro, però della minaccia non fece caso: scrollò le spalle, e lasciato Chialminis al razzo dal sole, nello sprale montano, scese a valle, ad offrire i suoi servizi.

Una ira qua, una là, trasse finanzia come potè; la sua natura di uomo randagio non gli concedeva di meglio. Della famiglia non si curò più.

Cioè, se ne curò, sì. Aveva, a Chialminis, un vecchio zio, Luigi Mauro, al quale era affezionato.

Lo zio abita nello stesso cortile della sua famiglia. E quel cortile che il Domenico non avrebbe voluto varcare, lo vide invece più volte entrare per salutare il vecchio. E la casa di questi serviva da zona neutrale, dove i fratelli si trovavano, si vedevano... ma non si parlavano. Ad ogni modo, il ghiaccio era rotto, e col tempo...

Ho chiesto se il Domenico avesse conosciuto «l'amore», o anche «gli amori»; mi si rispose di no: forse, unico amore cui sacrificasse, era quello verso Bacco, quantunque tra la vita e l'alambicco preferisse questo a quella. Denari in quantità non ne vide, se non le mille lire: ma non potè altro che «vederle», perchè come già dissi, tutte sfumarono via senza fermarsi nelle sue mani.

Questo l'uomo con i suoi odi e le sue passioni.

**L'ultima visita allo zio**  
Dintorno al cadavere, rischiarato dalla luce rossastra e tremola della forcia, si designavano ombre smisurate e si proiettavano sul desso montano ora allungandosi, ora accorciandosi, ad ogni alitar di vento.

Muti, pensavamo al dramma terribile, svoltosi ventiquattro ore innanzi... Come? perchè?... Il mistero era stato suggellato dalla morte...  
Poichè il delitto era avvenuto 24 ore prima, nella località che i terrazzani chiamano Guerita.

Domenico Mauro, aveva lavorato tutto il giorno per conto dei de Bellis, e a sera fatta era salito a Chialminis, a salutar lo zio Luigi.  
Entrò nella cucina fumosa, con un robusto e allegro:  
— Buona sera zio!... che fece interrompere a questo le facende del momento, per congratularsi col nipote della visita, fatta a così lunga scadenza. La donna rimescolava allora la polenta nel paiolo, e intorno al fuoco, uno stormo di bambini guardavano con occhio bramoso il pentolino da quale si alzavano larghe volate di vapor bianco.

— Che buon vento ti mena fra noi? a quest'ora? — domandò lo zio.  
— Ho guadagnato una lira, ho bevuto un paio di decimini, e son venuto a salutarvi... — rispose il Domenico, battendo la mano sulle spalle ricurve del Luigi Mauro.  
Lo trattennero a cena.

Entrò nel frattempo, il fratellastro, ma con lui, come il solito, il Domenico non barattò parola.  
Verso le 19.30 egli si congedò dallo zio e dai cugini per ridiscendere a Torlano. E si avviò incontro alla morte.

**Il delitto**  
Intorno alle ore 20, gli abitanti di Torlano udirono, nel silenzio della notte, rintonare cinque colpi di fucile, che l'eco della montagna resero più forti. Il delitto si consumava.

Stamane alle nove, l'assistente Sturma, scopriva il cadavere. Alle 10, il vice brigadiere dei carabinieri Casanova, l'appuntato Francesco Cardinale, i militi Alfonso Piscanti, Amedeo Migliore, battevano il desso roccioso della montagna in cerca di tracce per scoprire l'autore dell'efferato, mostruoso assassinio.

La scena ferocce si può ricostruire esaminando il cadavere.  
Domenico Mauro, uscito di casa, infilò il viottolo che a larghi risvolti porta giù a valle, sulla strada di Torlano.

A metà via, prima di giungere ad una ancora, stanno gli assassini o l'assassino in agguato.  
Al suo apparire introna il primo colpo, poi gli altri quattro che si susseguono a brevissimo intervallo, tutti sparati a bruciapelo. Tre forano il petto della vittima... La maglia appare bruciata. Uno lo colpisce alla fronte; sotto il berretto dal basso all'alto: il cappello dalla parte posteriore appare buco. Un'altro colpo, sparato quasi sulla persona, gli sfonda la tempia sinistra...

La vittima è già morta, non vi è dubbio, ma anche su quel cadavere sanguinante gli assassini inferiscono! E lo sollevano e lo scagliano contro un macigno... E lo sbattono ancora... Poi lo buttano giù nel burrone... Il macigno è lì, con i suoi grumi di sangue, con brandelli carne e di pelle e di stoffa, è il testimone implacabile di tanta ferocia belluina...

Sulla strada rimane il capello, forato, altro testimone dell'esecrando delitto e rimangono un caricatore austriaco e cinque bossoli sparati...  
L'arma maledetta fu dunque un moschetto austriaco...

Giù nel burrone il cadavere di Domenico Mauro, straziato e sanguinante come fu trovato nella mattina come lo lo vedò sotto la luce fumosa della forcia, reclama giustizia.  
Ma contro chi? chi sono gli assassini?...

Il cadavere ha le labbra suggellate... Rigidò, stecchito il cadavere conserva un'espressione spaventosa, che mi segue nel ritorno tormentosa compagnia la quale mi induce più volte per un sentimento che non spiego, nel cerco spiegare a volgere il capo verso quel punto...  
Brilla una luce rossastra, lassù, nel nero cupo della montagna... E la sentinella che veglia.

**CARLINO**  
**A due benemeriti.** — Il nostro benemerito Parroco, Sac. Don Luigi Paviotti, durante il periodo della grande guerra di liberazione ha tenuto, con quella diligenza, capacità e zelo che lo distinguono, l'Ufficio Notizie per le famiglie dei richiamati, in ciò efficacemente coadiuvato, dal solerte impiegato municipale sig. Marcellino Zanutta. Or bene, in questi giorni, quale premio dei validi servizi resi, ai due distinti concittadini è stata consegnata, a cura del Comitato Generale della Croce Rossa Italiana, il brevetto e medaglia, con nastro, di benemerita. Ci congratuliamo di gran cuore e coi due nuovi decorati e si desidererebbe che al Rev. Paviotti, fossero riconosciuti anche i meriti largamente acquistati durante il periodo d'invasione, per tutto l'italianamente ed umanamente possibile, che ha fatto per noi.

**BERTIOLO**  
**senza lavoro.** — Anche qui, come in quasi tutti i comuni del Friuli, si lamenta la disoccupazione.  
Otto giorni fa si iniziò il lavoro della strada da San Vito a Sterpo; ma... per un giorno sciolto.  
Le autorità comunali ne informarono la R. Prefettura ed il Prefetto promise che il lavoro sarebbe stato ripreso fra otto giorni: ma gli otto giorni passarono, e ancora non si vede luce!

**CIVIDALE**  
**Giardino Infantile.** — Il R. Ispettore scolastico signor Rigotti ha elargito L. 100 al Giardino Infantile nel primo anniversario della morte della sua compianta consorte Filomena Porghieri.  
**Seontro.** — Ieri l'altro di sera nei pressi del ponte dell'Ellero, sulla strada Cividale Udine, un camion urtava violentemente contro un carico di casse di bottiglie e di biscotti di proprietà del sig. La Marca. In questo carro si trovava il padre del La Marca, vecchio settantenne, e il sig. Malagnini.  
L'urto fu violento, oltre essersi fraccassato il carro e danneggiato il carico, il vecchio riportò la frattura del femore destro. I ladri, poi, mentre si trasportava il ferito, asportavano alcune casse di bottiglie e di biscotti.

**S. VITO AL TAULIAMENTO**  
**Solite imprudenze.** — Peresini Albino di Andrejuciasentenna Bugnins (Codroipo) fu accolto d'urgenza al nostro ospedale con ferite e stroncature di tre dita della mano destra. Si ferì maneggiando una canna di moschetto da cui voleva togliere la carica.

**TEOR**  
**Inaugurazione di campane**  
Lunedì si encenarono le campane della Chiesa parrocchiale.  
Il Perroco don Gio. Batta Riga lesse dal pergamo un bellissimo discorso, in presenza di una moltitudine di popolo accorso allo squillare armonioso delle tre nuove campane. Con parola commossa e commovente ricordò e mandò un affettuoso saluto ai 36 gloriosi del nostro Comune, caduti per la patria. Esortò il popolo a lavorare ed a risparmiare: soltanto così avranno la pace in famiglia, soltanto così contribuiranno — com'è dovere di ogni cittadino — a far grande la Patria.

Dopo la messa, ci fu un banchetto nelle Scuole, al quale parteciparono tutti gli ex combattenti.  
Durante il banchetto parlarono applauditi il sig. Mazzaloni ed il sig. Piantoni inneggiando alla vittoria delle nostre armi, alla prosperità e grandezza d'Italia.

**PALMANOVA**  
**La crisi risolta?** — Il nostro Consiglio Comunale, in seduta di 3.a convocazione, ha proceduto alla nomina del Sindaco e della Giunta Municipale.  
A Sindaco fu eletto il sig. Attilio De Lorenzi: ad assessori: il dimissionario sindaco Buri ing. cav. Giovanni, il sig. Vidale geometra Eugenio ed il sig. Riccardo Geremia. Il quarto assessore rimasto in carica è il sig. Zanellini Giuseppe, non dimessosi.

Il sig. Geremia si dimise seduta stante, per le altre diverse cariche pubbliche che copre, e che non gli consentono potersi dedicare a nuovi incarichi.  
**Mercato sospeso.** Oggi vennero rimandati tutti i bovini, suini e lanuti che affluivano al mercato, per una recente disposizione prefettizia che vieta i mercati fino a nuovo ordine causa l'alta epizootica.

### MANIAGO

**Comitato d'agitazione**  
Nella seduta tenutasi il 13 corr. detto comitato, in vista alla grave crisi di disoccupazione che travaglia il nostro paese, ha deliberato il seguente programma:  
1.º Impianto elettrico del Comune manomesso dai nemici dal quale dipende lo sviluppo della industria collettanea di Maniago, paralizzata in un momento che doveva affermarsi nel mercato non solo interno ma anche all'estero.

2.º Sovvenzione per la costruzione dell'ospedale civile, del quale esiste già un fondo ora insufficiente per lo stato di cose prodotto dalla guerra.  
3.º Ripristino delle strade che partono dalla Chiesa di San Antonio sita in frazione di Campagna e sboccano una in località Venler e l'altra in via Ponte Giulio in località Chiesiol del Fossal, la quale è l'unica e breve che unisce la provinciale ponte di Colle sul Meduna col Ponte Giulio sul Celina; strada che fu ridotta dagli eserciti operanti in uno stato impraticabile.

4.º Ponte Uliana sul torrente Colvera, il quale minaccia di crollare per mancata manutenzione nel periodo della guerra.  
5.º Esecuzioni strada comunale che dal Ponte Uliana collega col Gravena e Vala, strada di massima importanza e più volte reclamata dalle borgate.

6.º Ripresa dei lavori stradali abbandonati dal Genio Militare; inghiattitura di tutte le strade e regolarizzazione nei tratti Campagna-Arba-Tesis.  
6.º Pulitura fognie del Comune e riparazione dei cessi pubblici.  
8.º Sovvenzione per la costruzione di una Cucina Economica Popolare e dei Bagni Pubblici.

9.º Correzione della svolta pericolosa della strada Colvera nei pressi della filanda Cadel.

## CRONACA CITTADINA

**In onore degli studenti caduti**  
del R. Istituto Tecnico

La presidenza di questo Istituto, sin dagli inizi della guerra aveva raccolto via via notizie e documenti sugli alunni ed ex alunni gloriosamente caduti sui campi dell'onore allo scopo di consacrare ad essi un ricordo marmoreo e di comporre anche un libro d'oro. Anzi parecchi dei loro nomi furono comunicati per l'alto d'onore che si pubblica sul bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione e in quello sono onorevolmente apparsi. Però causa l'invasione straniera quelle notizie andarono perdute. Ora riprendendo tale iniziativa cui hanno in vario modo collaborato anche i nostri studenti raccogliendo fondi, notizie ecc. il Consiglio dei professori, nell'ultima seduta ha deliberato 1) di collocare una lapide, col nomi dei caduti nei locali dell'Istituto.

2) di pubblicare per essi il «libro d'oro».  
Per provvedere a tale bisogno è stata nominata una apposita Commissione. Questa si rivolge ora alle famiglie di tutti gli studenti ed ex studenti dell'Istituto che fecero sacrificio della loro preziosa esistenza sull'altare della Patria, acchè vogliano al più presto mandare alla presidenza piante maggiori notizie possano sui gloriosi caduti, specialmente perciò che riguarda dati biografici (anche possibilmente precise date e luoghi di nascita, di morte ecc.), ricompense al valore, encomi, fotografie, corpo cui i caduti appartenevano, ecc.

**Contravvenzione.** — Fu posta in contravvenzione certa Bassi Anna di via Poscolle 33 perchè affittava camere mobiliate senza la prescritta licenza.  
**La recita del 24 dicembre**  
Ecco il programma dalla recita che l'Unione Studentesca Friulana darà al nostro sociale il 24 corr. alle ore 20 e 15.  
Marcia Reale  
Rossini — Barbiere di Siviglia  
Gazza ladra sinfonia.  
Verdi — Aida — Atto secondo.  
Scampolo commedia di D. Nicodemi in 3 atti.  
Negli intermezzi.  
Verdi — Traviata Preludio atto I  
Boccherini — Celebre minuetto Mascagni — Iris Il sole  
Verdi — Nabucco — Sinfonia  
Maestro Nardelli eseguirà: *Serenade d'altrefois*, obbligato a solo per violino.  
Un equivoco, farsa in un atto — Boito «Mefistofele» Prologo in cielo e cori.  
Chiederà lo spettacolo *L'Ave Maria* del S. E. Generale Pennella, cantata da 20 coristi.

I prezzi sono così fissati: Barcaccie L. 50 Palchi L. 30 — Poltrone L. 7 sedie L. 4.  
Ingresso alla platea L. 3, militari e studenti L. 2.  
Ingresso al loggione L. 1.50; militari L. 1.  
Le prenotazioni si ricevono oggi al camerino del Teatro dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.  
Dato lo scopo benefico della serata, non dubitiamo che la cittadinanza vorrà accorrerci numerosissima, a questa eccezionale serata.

**Mortale investimento**  
Alle ore 12 e mezzo di ieri il camion guidato dal soldato Moro Luigi del IX Autoparto di Udine e portante il tenente Leoncini Mario di Ialico pure da Udine, classe 1896, investiva due ciclisti sul piazzale Cividale all'altezza dell'osteria della casa Rossa travolgendoli sotto la vettura.  
Il sergente dell'8.º Alpini Verde Coaimo del 1895, riportò ferite leggere; l'altro, Manios Angelo da Torreano, restava così gravemente ferito che spirava al suo arrivo all'Ospedale Militare.  
L'orologio e L. 100 appartenenti al morto venivano versate al RR. CC. di via Gemona, dove pure venivano condotti i due automobilisti.

**Le disgrazie di ieri**  
Furono ieri medicati al nostro ospedale dal dott. Venuti Vicario Angelo di Giuseppe di anni 19 di Belvars accalappiacati, morso da un cane alla coscia sinistra, e Reggis Pietro di Luigi d'anni 38 da Cussignacco per ferita da taglio alla mano sinistra, Massimiliano Di Pozz fu Pietro d'anni 15 da Planis, batteferro per ferita alla mano destra guaribile in 15 giorni, Micelli Antonio fu Giacomo di anni 42 di Chiavris per ferita al naso guaribile in 40 giorni.

**Echi elettorali**  
Per norma delle Amministrazioni Comunali della Provincia il R. Prefetto ci comunica la recente disposizione del Ministero dell'Interno secondo la quale spetta solo il rimborso delle spese forzose senz'altro indennità, agli scrutatori incaricati dal Presidente dell'Ufficio Elettorale di portare rispettivamente il peggio delle buste spogliate al Pretore del Mandamento, ed il verbale con i relativi documenti al Presidente del Tribunale, quando la Pretura o il Tribunale sieno in Comune diverso da quello ove gli scrutatori hanno esercitato il loro ufficio.

### PORDENONE

**Triste ritorno.** — Ieri sera, a mezzo ferrovia giunse la salma d'un fanciulle di anni 7, certo Pulatti O-livo da Prata. Il Pulatti è morto a Rivoli Torinese, ove trovavasi profugo con la propria madre. L'infelice donna vedova di guerra trovavasi tuttora in quel paese gravemente ammalata.  
La salma era attesa alla stazione di Pordenone da alcuni parenti ed amici di famiglia.

**Cavallo in fuga.** — 17. — Ieri, alle ore 11.15 in Corso Vittorio Emanuele il cavallo di proprietà Tomè Antonio di Cordenons (con carrozzella) prendeva precipitosa fuga dalla Piazza Municipio e fu fermato da un cittadino proprio in faccia alla cartoleria del Sig. Sacillotti. Nella fuga l'imbrigliato animale travolse 3 banchetti di merceria in vendita, producendo sgomento generale. Un bravo di cuore al coraggioso cittadino che lo fermò, e modestamente non volle declinare il proprio nome. Il cavallo fu sequestrato dai due agenti d'investigazione Leante La-Rosa e Vrando Marcello, che dichiararono in contravvenzione il proprietario per abbandono di animali.

**Reati di un furto.** — Dagli stessi agenti di investigazione il giorno 15 fu dichiarato in arresto certo Brusadin Marco, di Pordenone, d'anni 26 che poi venne rilasciato in libertà provvisoria nel domani. Sembra che questo momentaneo arresto fosse in relazione col furto dello Spaccio Comunale, per il quale taluni soldati d. i Genio, la loro serva ed il Commerciante Pense della nostra città sono in prigione.

Sembra che le guardie siano sulla buona via per scoprire gli autori del furto, gli istigatori ed i manutengoli.  
**Migliori nastri per macchine da scrivere**  
presso il rag. Ennio Sinigaglia Udine Via Rialto (Palazzo degli Uffici).

**Comitato Friulano**  
per la navigazione interna.  
Il Comitato Friulano per la Navigazione Interna è convocato nella sede della Camera di Commercio per il giorno di Martedì 23 corr. alle ore 14 e mezzo per trattare sul seguente ordine del giorno:  
1. Comunicazioni della Presidenza;  
2. Progetto dell'ing. Mior per la sistemazione della navigazione interna fino a Pordenone.  
3. Federazione fra i Comitati di Navigazione interna ed Enti pubblici dell'Alta Italia.

**A favore degli ex combattenti.**  
La Sezione Agraria dell'Ufficio provinciale di Assistenza per i Combattenti di Udine ha sollecitato l'intervento della Direzione generale dell'Onazionale pro combattenti per la creazione, anche nella regione friulana, di un patrimonio terriero dell'Opera stessa mediante acquisto o attribuzione di grossi stabili; — per l'impiego della mano d'opera disoccupata con l'assunzione in concessione o in appalto dei lavori di ripristino e completamente delle bonifiche di 1.a categoria, salvo attribuzione delle bonifiche stesse; — per promuovere la definitiva costituzione dei consorzi ove manchino, e studiare sino da ora la possibile assunzione dei lavori per le bonifiche di 3.a categoria e dei bacini montani.

**Mortale investimento**  
Alle ore 12 e mezzo di ieri il camion guidato dal soldato Moro Luigi del IX Autoparto di Udine e portante il tenente Leoncini Mario di Ialico pure da Udine, classe 1896, investiva due ciclisti sul piazzale Cividale all'altezza dell'osteria della casa Rossa travolgendoli sotto la vettura.  
Il sergente dell'8.º Alpini Verde Coaimo del 1895, riportò ferite leggere; l'altro, Manios Angelo da Torreano, restava così gravemente ferito che spirava al suo arrivo all'Ospedale Militare.

**Le disgrazie di ieri**  
Furono ieri medicati al nostro ospedale dal dott. Venuti Vicario Angelo di Giuseppe di anni 19 di Belvars accalappiacati, morso da un cane alla coscia sinistra, e Reggis Pietro di Luigi d'anni 38 da Cussignacco per ferita da taglio alla mano sinistra, Massimiliano Di Pozz fu Pietro d'anni 15 da Planis, batteferro per ferita alla mano destra guaribile in 15 giorni, Micelli Antonio fu Giacomo di anni 42 di Chiavris per ferita al naso guaribile in 40 giorni.

**Echi elettorali**  
Per norma delle Amministrazioni Comunali della Provincia il R. Prefetto ci comunica la recente disposizione del Ministero dell'Interno secondo la quale spetta solo il rimborso delle spese forzose senz'altro indennità, agli scrutatori incaricati dal Presidente dell'Ufficio Elettorale di portare rispettivamente il peggio delle buste spogliate al Pretore del Mandamento, ed il verbale con i relativi documenti al Presidente del Tribunale, quando la Pretura o il Tribunale sieno in Comune diverso da quello ove gli scrutatori hanno esercitato il loro ufficio.

### Un albergatore nostro truffato da un marchese di Milano

Sabato sera alle ore 17.30, il signor Luigi Marzolini di Antonio da S. Daniele dei Friuli (via Fornalis 12) dove esercita un modesto albergo di campagna, si presentava alla questura di Milano con una formale denuncia per reato di truffa, contro il marchese Augusto Albertella Della Croce, di anni 33, dimorante colla madre, donna Adele Palestra, in via S. Vincenzo 18.

Nell'agosto u. s. dice la denuncia giungeva a S. Daniele dei Friuli una ricca automobile dalla quale scendevano il marchese Della Croce, due commissionari residenti ad Udine, ed un qu.º signore. Il marchese qualificandosi per ricco commerciante, dopo lungo parlamentare, conchiuse coll'albergatore l'acquisto di mille quintali di fieno, merce che doveva essere inviata a Milano. Il pagamento, come da accordi, si doveva fare attraverso deposito di conto corrente su qualunque Banca di San Daniele da farsi dal venditore della merce.

Il signor Marzolini mandò la merce a Milano, porta Ticinese, da dove il marchese o chi per lui, provvedeva al ritiro.  
Ma la merce veniva subito venduta, a prezzi inferiori al costo.  
Il Marzolini scrisse e riscrisse, e dopo lunga attesa, andò a Milano, e si recò in via Cesare Correnti 82, presso lo studio del rag. Luigi Bailoni, il quale aveva ceduto una parte dei suoi locali al marchese Della Croce.

E qui seppe una storia dolorosa e penosa. Il marchese non era a Milano, ma a Torino, ospite di quel carcere cellulare!  
Augusto Albertella dei marchesi della Croce, non è che un volgare ladro e truffatore, già condannato cinque volte per simili reati.

## PIU FATTI MENO PAROLE

QUESTO È IL DOVEROSO E ONESTO COMPITO DEL PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE E INCRUENTA TORINO - Piazza Statuto 10

# ERNIE

Dalle molteplici domande che ci vengono e per far sempre più conoscere, apprezzare e godere i benefici prodotti dal nostro Istituto (Primo d'Italia nel suo genere il più vecchio e serio) e al quale si possa con sicurezza ricorrere; il proprietario a credito bene inviare e ripristinare, come avanti guerra, i soliti passaggi mensili nelle più sotto elencate località. Pregasi di non confondere l'alta reputazione e il buon nome del nostro Istituto con altre ditte, e cioè piena interesse di chi soffre, per cui pregati tagliare e conservare i sottile elencati passaggi.

Sarebbe inutile ricordare che:  
La vera cura o miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affidato scervo da clarissimi medici ed ingegneri di chiara fama con serietà e garanzia assoluta. È impercettibile, leggerissimo elegante di durata e non reca il più piccolo incomodo. Il nostro direttore esimo Specialista di meccanica-ortopedica-addominale sarà visibile a:

Vicenza Gio. 11 dic. Alb. Roma Udine Mer. 17 dic. Alb. Italia Trieste Gio. 18 Ven. 19 dic. Hotel. Milano «Via Spiridione»

## LO STABILIMENTO CIRIARI

per la confezione seme bachi da seta  
comunica di avere riorganizzato l'industria per la produzione del suo Speciale Bigiallo Cinese e bigiallo sferico  
che dederò sempre ottimi risultati. Per commissioni e richieste di rappresentanza rivolgersi direttamente alla sede in:  
VACILE DI SPILIMBERGO (UDINE)  
Recapito in Udine presso il sig. Ottone Carrara.

## CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE Via Treppo N. 12

## VJVAJ Dott. D. Dorigo MANZANO

VITI innestate - Ibridi P. D. BARBATELLE e talee di Rupestris GELSI - Fruttiferi - Piante ornamentali.  
Chiedere listino  
Malattie degli occhi  
CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE  
specialista in operazioni di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni.  
Visite 11-12-13-15-17-18.  
Gratuite per poveri lun. e gio. 13-14  
Udine via F. Cavallotti 8

Vita militare

SPAGNI, ci invia da Roma: Riverberi Luigi, capitano nel 7.º reggimento, è trasferito all'81.º fanteria e mandato al Ministero della Guerra. Ottone Eugenio sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Udine è trasferito al deposito di Udine e trasferito al deposito 5 o alpini.

Borghese o smarrimento? Bressan Anna, abitante in via acciussio, ieri, in via della Posta, accorse che le mancava il portafoglio contenente documenti sui danni guerra e lire 390. Non si sa però se trattasi di un sequestro o di uno smarrimento. In questo ultimo caso la smarritrice sciarebbe lire 100 a chi le portasse i oggetti perduti all'ufficio di vigilanza urbana.

Piccolo incendio. - Ieri sera verso le 8 in una soffitta di via Manin N.º 18 scoppiava un piccolo incendio causato forse dalle fallegine. Accorso subito i pompieri che, dopo breve lavoro, riuscivano a spegnere il fuoco.

Beneficenza. - La Casa di Ricovero. In morte del sig. Batta Cremese, gli amici del defunto sono: Del Pup Domenico e fratelli, 1, 10; An. Adolfo, Re Lodovico, Norsa Alessandro, Cossetti Angelo, Galussi Massimo, Galussi Giuseppe, Rigati Giuseppe, Clara e Teresa, Falom. Ugo, Piu. Teresa, Merico Dorotea, Lant. Guglielmo, famiglia Magini, Riccardi Evaristo, Seratini Nino, Rocco Luigi, Del Bianco Giuseppe lire per cadano. In totale, l. 95. - In morte Rago Raffaele, famiglia Giuliani 1. 3.

Notizie Sportive. La riapertura della Palestra. L'Associazione Sportiva Udinese ha deciso di inaugurare nei primi giorni gennaio la Palestra di ginnastica in via della Posta, completamente rifornita degli attrezzi più moderni. Quale docente, fu nominato il sig. Giovanni Brenzetti della società ginnastica Triestina, eccellente istruttore. Fra giorni si pubblicherà l'orario delle lezioni. Intanto, fin d'ora si accettano le iscrizioni presso la Segreteria della società, in via della Posta nei giorni di mercoledì e sabato, dalle ore 17 alle 18.

Campionato Italiano di calcio. Domenica prossima si svolgerà nel nostro campo una interessante partita di calcio fra la squadra della A. S. Udinese e quella della « Hallas » di Verona.

Torneo per Giovanetti (boys). Per il torneo Giovanetti giocheranno domenica dalle 9.30 alle 10.45 Udinese - Trieste - dalle 10.30 alle 11.15 Udinese - Udinese.

TEATRI E SPETTACOLI

Teatro Sociale. « Tignola » rappresentata ieri sera con buon successo al nostro Teatro Sociale è l'opera scritta da un uomo che in quel tempo del Teatro non era esperimento. Eppure in questo primo lavoro, di pregi letterari incontestabili, Sem Benelli ha dimostrato di saper dare fin d'allora al suo genio la vera vita dell'arte.

Teatro Cecchlini. (Via Cavallotti). Questa sera « La fidanzata dei delinquenti », dramma di sensazionali avventure, interpretato dalla graziosa Losy Morgan. Domani, « Rovingar ».

Cinema - Varietà Ambrosio. (Via Manin, Palazzo d'Oro). Come sempre, numeroso pubblico; applauditi tutti gli artisti. Speciali applausi Ida Bella, la stella napoletana. L'illusionista cav. Lunardi desta sempre il più vivo interesse. Questa sera, nuovo svariato programma.

MERCATI DI FIERI

Table with market prices for various goods like Mele, Indivia, Patate, Broccoli, Radicchio, etc. Columns include item name and price per unit.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. La seduta di ieri fu iniziata con interrogazioni sui dolorosi fatti di Torino e di Mantova, che il sottosegretario di Stato agli interni espone, nelle sue risposte, in tutta la loro gravità. Molte e calorose parole furono dette in rimpianto delle vittime, e soprattutto di quel povero studente Carlo Del Piano - un mite figlio del popolo che nell'austerità dello studio si preparava il proprio avvenire, e, dopo aver già dato il proprio sangue alla Patria, fu vigliaccamente assassinato da teppisti facinososi perché disse di voler sempre gridare: Viva l'Italia!

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L.2). ISTRUMENTI MUSICALI d'ogni genere. Bande e orchestre complete. Camillo Montico Via della Posta 20 Udine. OTTIMA PENSIONE. Con alloggio anche volendo vitto solo L. 5 - senza vitto - L. 650 con vitto. Villa Bruna Via Benedetto Cairoli 7. CEDONSI due stanze uso studio posizione centrale. Rivolgarsi Amedeo Centofiori Caffè Agraria. PALTO' INVERNALI per uomo, forte partita vendesi, da L. 60 a L. 90. Sconto ai rivenditori. Via Savorgnana N. 20 Udine. EX UFFICIALE congedato, licenza istituto cerca impiego, qualsiasi ramo commerciale. Offerte B. 1707 Unione Pubblicità Udine. CAMPERA BOTTIGLIE da litro Farmacia Manganotti Via Poscolle 12 Udine. SIGNORE avendo mobilio cerca stanza. Rivolgarsi 1720 Unione Pubblicità Udine. MOTORE Siemens Schuckert 2 cavalli; 1500 giri, con Areostato vendesi d'occasione. Offerte 1692 Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8 Udine.

Premiato Salumificio BANDIERA. Stabil. in Modena - Pavia di Modena - Castelfranco Emilia. G. BACIALLI - Udine. Agente per il Friuli e Venezia.

Vini Bosca - Vermouh - Marsal Bitter Cassoni - Dulca Cassoni Cognac Cassoni - Fernet Cassoni Punch - Menta - Rium - Sciropi - Grappa Salumi di mare - Alimentari in genere CESARE CASSONI - Udine - Via Caterina Percoto

Manifattura Sellerie R. PANSERI. Viale Trieste 20 - UDINE. COPERTONI IMPERMEABILI per carri, cavalli ed autocarri. Finimenti e Sellerie d'ogni genere.

Birra in fusti. Grandi Quantitativi pronti in Deposito. FRATELLI LESKOVIC & C. - Udine. Viale Stazione N. 3.

Lo Studio di Ragioneria del Rag. Ennio Sinigaglia si è trasferito in VIA RIALTO N. 1 Piano Primo (sopra negozio manifatture del Fabro e C.) UDINE. Assume pratiche ed atti, compila moduli per il risarcimento dei danni di guerra.

BANCA ITALIANA DI SCONTO. SOCIETA' ANONIMA SEDE SOCIALE DIREZIONE CENTRALE ROMA. CAPITALE L. 315.000.000 RISERVA L. 45.000.000. FILIALI IN TUTTO IL REGNO, PARIGI, NEW YORK. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA. Da oggi e per pochi giorni nel magazzino interno della Ditta REGGARDINI e PICCINI liquidazione di tutti gli scampoli.

ULTIMA ORA

Il Consiglio Supremo vuole l'integrità dell'Austria. La politica internazionale del Belgio.

BRUSSELES, 18. (Camera dei deputati). - Durante la discussione sulle dichiarazioni ministeriali, a cui si era aggiunta una interpellanza sulla politica generale del governo, Doveze dice che non è del parere del governo, in riguardo ai patti che dovrebbero legare il Belgio alla Francia e all'Inghilterra. Però riterrebbe necessaria una intesa con questi due Stati, l'oratore dice che questa intesa non deve essere più forte da un lato che dall'altro. Parlando della consegna fatta a Dutasta di un documento reclamante l'autonomia dei fiamminghi, Doveze domanda quali misure il governo conti di prendere per punire l'autore di questo atto.

Disastro in Germania per lo scoppio di munizioni. BERLINO, 18. Secondo i giornali di Marieuses un grande deposito di munizioni è saltato in aria, causando gravi danni. Finora si contano 20 morti e 60 feriti.

La Germania continua a discutere. PARIGI, 18. La commissione navale mista e la commissione per le riparazioni hanno avuto oggi riunione plenaria, durante la quale è stata nuovamente discussa la questione relativa ai compensi per l'affondamento delle navi a Scapaflow.

La gratitudine dei romeni per la nostra Nazione. BUKAREST, 18. - Il deputato Mandrescu, in occasione della rivista degli ultimi battaglioni della legione romana in Italia, ha parlato oggi alla camera dei deputati inneggiando all'opera dell'Italia, e ha proposto di trasmettere al governo e al popolo italiano i ringraziamenti del parlamento e della nazione romana. La camera ha approvato la proposta con un'entusiastica acclamazione all'Italia.

Magazzini Mercerie MODE NOVITA' SEGO VDO BOLZIGCO. UDINE - Piazza Mercato Nuovo. Continui arrivi delle Ultime Novità della Stagione.

IL FRIULI ILLUSTRATO. La Serie. Carloline Platino lucido, con fiori - riproduttori: Udine - Gemona - Nimis - Ospedaletto - Osoppo - Torreano di Cividale - Cono di Rosazzo - S. Giovanni di Manzano - Fiambr - Spilimbergo - Treppo Grande - Variano - Tarvisio.

MERCE PRONTA. Rivolgarsi: Magazzini all'ingrosso LUIGI MANTELLI - Via Cavour 5 Udine.

STUFE. a legna, sono giunte al Negozio TREMONTI. Ponte Poscolle - Udine. Prezzi convenienti.

Società Reale Mutua. a quota fissa contro l'incendio. Sede in Torino, Via Orfane 6.

Il Consiglio Generale della Società in seduta 22 maggio 1919 approvando il bilancio consuntivo del 1918 accertò l'utile dell'esercizio in L. 2.707.191.48 e ne assegnò: Agli assicurati quale 15% di risparmio L. 1.612.461.12 - Ad aumento del fondo di riserva statutaria L. 1.064.144.65 - A svalutazione titoli L. 17.160.11 - A fondo rassicurazione L. 13.425.60 - In totale L. 2.707.191.48.

American Dentist. Per lavori ideali. Via Mercatovecchio, 41 - I. piano. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18.

Orologeria - Oreficeria G. FERRUCCI. Succ. ALEARDO RONZONI. DINE - Via Cavour 14.

Alpina Union Horlogerie. Orologeria - Oreficeria. Succ. ALEARDO RONZONI. DINE - Via Cavour 14.

ARGENTERIE ARTISTICHE. Specialità articoli per regali. Compere - Cambi - Riparaz. - Incis.

A. GRIPPA & G. FILIPPONI. UDINE - VIA AQUILEIA 43. MOBILI. D'OGNI GENERE e STILE per studio - Alberghi - caffè - Salotti - Camere Cucine. TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI RETI METALLICHE. Sedie Curvate - Garrozzele per bambini. BANCA PER SCUOLE Serramenti.

Ristorante Lombardia. Via Belloni N. 7 - UDINE. Conduttore: VIO EMILIO. Ritrovo di tutti i provinciali - Cucina Veneta - Servizio pronto a tutte le ore - Vini scelti - Prezzi modicissimi. Si assumono servizi a domicilio.

**Orario ferroviario**  
**PARTENZE**  
 Udine-Venezia 1.45-7.25-11.17-17.45-18.40  
 Udine-Cormons-Trieste 5.30-14.-19.35-23.17  
 Udine-Pontebba 5-6.15-14.35-18.30  
 Udine-Cividale 7-11.30-18.  
 Cividale-(Caporetto) 8.20-18.44  
 Udine-Cervignano-Portogruaro 6.40-11.20-16.5.  
 Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20-12.4-19.30-21.4.  
 Gemona-Casarsa 6.15-15.10.

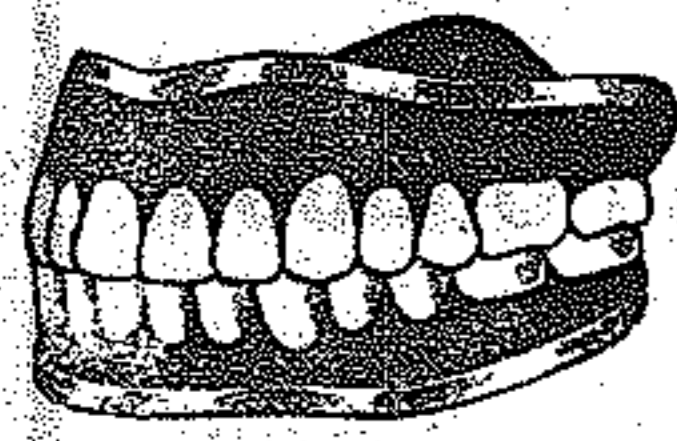
**ARRIVI**  
 Venezia-Udine 4.10-10.2-13.42-18.2-23.22  
 Trieste-Cormons-Udine 7.30-10.30-17.20-21.50.  
 Pontebba-Udine 9.17-13.22-19.17 (d) 21.43  
 Cividale-Udine 8.40-14.30-20.30.  
 Caporetto-Cividale 7.55-18.25  
 Portogruaro-Cervignano-Udine 9-14.30-19.55.  
 Villa Santina-Stazione Carnia 7.25-10.58-16.58-20.25  
 Casarsa-Gemona 12.35-20.55.  
 Pordenone-Aviano-Montereale-Magnago

**Tramvia Udine - Tricesimo**  
 Partenze da Udine 7.30-8.10-9.10-10.10-11.10-12.25-13.25-14.25-15.25-16.25-17.25-18.25-19.25  
**Servizio automobilistico Udine-Faedis-Attimis.**  
 Arrivi a Udine (Albergo al Telegrafo) alle ore 8 - parte alle ore 16.  
**Corriere di Udine-Pozzuolo-Mortegliano.**  
 Arrivi a Udine (Stazione Ferroviaria) alle 9.30 parte da Udine ore 15.30.  
**Servizio Automobilistico Tricesimo-Tarcento.**  
 Partenze da Tricesimo: 7.45-9.45-12-14-16-18.

**Tramvia Udine - S. Daniele**  
 Partenza da Udine: 8.45-11.55-14.55-17.50  
 Partenza da S. Daniele: 7.05-11.35-14.35-18.15  
 Arrivi a Udine 8.44-13.15-16.15-19.54.  
**Servizio Automobilistico Udine-Tarcento-Nimis e Viceversa.**  
 Arrivi a Udine: (Trattoria al Telegrafo alle 8 e parte nei giorni di martedì, giovedì e sabato alle 11.30  
 Nei detti giorni ritorna alle 2.30 e riparte alle 17.30. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, arriva alle 8 e parte alle 17.30.

**Servizio Automobilistico Tricesimo-Gemona.**  
 Partenze da Tricesimo: 8-12-16-20  
 Arriva a . . . . . 7.30-11.30-15.30-19.30.  
**Servizio Automobilistico Tricesimo-Buia.**  
 Partenze da Tricesimo: 8-12-16-20  
 Arrivi a . . . . . 7.30-11.30-15.30-19.30.  
 Tarcento 7.45-9.45-12-14-16-18.  
 Tricesimo 8.45-10.45-13-15-17-19  
 Arrivi a Tricesimo: 8.45-10.45-13-15-17-19.

Per inserzioni Rivolgersi  
 Unione Pubblicità Italiana  
**UDINE**



# AMERICAN DENTIST



Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno Corone d'oro  
 Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddramento - Riparazioni.

**Lavori ideali**

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine  
 Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.  
 Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

## Grande Fabbrica Nazionale d'inchiestri

Antracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Coplativo doppio - Timbri - Stilografico - Sciolto per scuole - Cipolline - Colla - Liquida ecc. **Tipi perfettissimi migliori degli esteri.**

**Acherina** la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva liquida - **Prezzi ridottissimi**

UDINE - **ADRIANO TAMBURLINI** - Udine  
 Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)

# 2000 BICICLETTE MILITARI riformate riparate e da riparare si trovano in vendita presso la Ditta **GARLATTI EMILIO di EMILIO (S. Vito al Tagliamento)**

Indicativissime per operai, agricoltori imprese, lavori, agenzie agricole ecc. ecc.

Prezzi di assoluta convenienza - I Signori meccanici e rivenditori chiedano offerte speciali

Importazione diretta articoli per velocipedi: Serie complete, catene, manubri, pedali, ruote libere, mozzi, selle, pezzi di ricambio ecc. ecc.

**GOMME** Deposito biciclette delle più accreditate marche  
**Prezzi senza concorrenza per meccanici e rivenditori**

# INDUSTRIALI - BANCHIERI - COMMERCianti

Abbonatevi a

# IL SOLE

Giornale del Commercio, dell'Industria, della Finanza e dell'Agricoltura che esce ogni giorno a Milano, e giunge in Provincia coi primi treni del mattino.

**IL SOLE** vi informerà: dei prezzi delle materie prime e dei prodotti lavorati, delle quotazioni e tendenze delle Borse e dei Cambi, dei listini di ogni derrata sui mercati di tutta Italia.

**IL SOLE** pubblica scritti di economia, finanza, industria, commercio, dei più autorevoli e meglio informati studiosi e pratici, Numero di saggio gratis verso richiesta all'Amministrazione, in Milano, Via Giovasso, 4.

Abbonamento al **SOLE**: per un anno L. **36**; per sei mesi L. **19**; per tre mesi L. **10**.

Per la pubblicità sul "Sole", rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana di Udine e succursali.

## Ditta Paoletti e Offingott

**BOLZANO**

Rappresentanti Generali per tutta l'Italia del Consorzio delle Segherie Austriache.

Legnami da costruzioni di qualsiasi genere Tavole, Tavolini, Murali Travi, Legnami da ebanista, Pavimenti ecc.

Legnami forniti dietro ordinazione a seconda delle misure date dai clienti

Le spedizioni avvengono entro 10 giorni dall'ordine

Rivolgersi per listini, prezzi, condizioni dal sub-rappresentante esclusivo per la Provincia di Vicenza:

**Rag. FERDINANDO FURIA**  
 Via Riale, 6 - VICENZA - Tel. 2-44

## ALESSANDRO GRIPPA e GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Aquileia 43 - UDINE

# MOBILI

d'ogni genere e stile

per Studio, Aberghi, Caffè, Salotti, Salottini Camere, Cucine  
 Tappezzerie, MATERASSI Elastici, RETI METALLICHE  
 SEDIE CURVATE, CARROZZELLE per BAMBINI, Banchi  
 per Scuole, Serramenti.